



MANIFATTURE TEATRALI MILANESI

respiro

Questo alito d'aria
che il rinfrescarsi
della notte...

STAGIONE TEATRALE 2024/2025

respiro

Questo alito d'aria
che il rinfrescarsi
della notte...

**“In dolce brezza,
respiro del crepuscolo,
la vita nasce.**

(Haiku di Matsuo Bashō, XVII secolo)

Il primo è un verso tratto da *Orgia* di Pier Paolo Pasolini nel IV episodio della famosa opera teatrale del grande scrittore italiano.

Il secondo è un haiku del grande maestro giapponese Matsuo Basho dell'epoca Edo.

Le due brevi citazioni in versi sono i primi respiri di una stagione teatrale che vuole invitare al sollievo, al riposo, alla pausa, alla tregua, con se stessi e con il mondo e le sue complicazioni, sia pur minime, ma anche per quelle molto grandi e inquietanti.

Il teatro è come un respiro.

È fatto d'aria. È un alito d'aria nel rinfrescarsi della notte. Un'aria che ferma l'aria del tempo reale, quello dei giorni tutti uguali e monotoni, il tempo delle preoccupazioni e delle ansie.

Il teatro non è un facile rimedio per il tempo della nostra vita, ma è un regalo che ognuno di noi può fare a se stesso.

Il teatro è... respirare. Facciamolo, un respiro.



26 SETTEMBRE – FESTIVAL HORS

con il supporto di Theatron 2.0

Mosca cieca

di Silvia Guerrieri - regia Silvia Guerrieri e Athos Mion - con Diana Bettoja, Silvia Guerrieri, Miriam Moschella

Mosca cieca è un atto di resistenza: quello delle sorelle Khachaturyan che dopo anni di abusi sessuali e psicologici uccidono il loro carnefice. È una protesta contro l'ingiustizia subita dalle tre sorelle vittime del padre e al tempo stesso di una legge che non le protegge. È un insieme di puntini da unire tra un fatto di cronaca e l'opera *Tre sorelle* di Cechov, tra tematiche oggi urgenti e trasversali con le quali non possiamo non confrontarci nella società in cui viviamo. A ricordare che a teatro le storie trovano giustizia.

Teatro Litta ore 20,30



27 SETTEMBRE – FESTIVAL HORS

Centro S. Chiara, AriaTeatro, Pergine Festival, Tuttoteatro.com – con il sostegno di Ferrara Off

NO

di e con Annalisa Limardi - sound design Saverology - occhio esterno Penelope Morout - grazie a Ksenija Martinovic

Debutto milanese

NO indaga la difficoltà di definizione dei propri confini personali. La performer si imbatte nelle richieste del mondo esterno, personificate da un microfono. Vittima di domande sempre più insistenti e invasive, si trova incapace di dare il proprio consenso. Da questa condizione di limite emerge la sua ribellione: prendendo attivamente il controllo del microfono, si trasforma in soggetto attivo, finalmente in grado di affermare la propria voce e la propria autonomia.

Teatro Litta ore 21,00



28 SETTEMBRE – FESTIVAL HORS

Gommalacca Teatro

Affogo

scritto e diretto da Dino Lopardo - con Mario Russo e Alfredo Tortorelli - sostegno all'allestimento Collettivo ITACA - con il sostegno della residenza artistica Il Filo Immaginario

Nicholas vive in casa con gli zii, ottusi e dalla mentalità provinciale. Sin da bambino conserva un sogno nel cassetto, diventare campione di nuoto, nonostante la sua paura dell'acqua. Una vasca da bagno rappresenta la sua infanzia: il ricordo di quel tempo in cui la sua compagna di avventure era una papera giocattolo, interrotto tuttavia da un evento inaspettato, causa della sua fobia. Nicholas è costretto a fare i conti con la propria natura e, dopo aver commesso un danno irreparabile, la sua intera esistenza verrà sconvolta.

Teatro Litta ore 20,30

TEATRO
LITTA



DALL'8 AL 13 OTTOBRE

Manifatture Teatrali Milanesi

La casa di Bernarda Alba

di Federico García Lorca

con i neo diplomati MTM Grock Scuola di teatro 2023/2024

a cura di Susanna Baccari e Antonio Syxty

Bernarda Alba, dopo la morte del marito, impone un lutto rigoroso alle sue cinque figlie impedendo loro di uscire di casa. La figlia maggiore, Angustias, ha ereditato una parte importante del patrimonio paterno e le viene concesso di sposarsi con il giovane Pepe il romano, il quale è però unicamente interessato alla dote della sposa e inizia una relazione clandestina con la sorella più piccola di Angustias, Adela. Bernarda lo scopre e finge di aver ucciso il giovane, sottovalutando l'amore di Adela per Pepe e provocando il suicidio dell'adorata figliola.

A conclusione del loro percorso formativo, i neodiplomati del corso attori Grock si confrontano con un dramma conosciuto e frequentatissimo dalle scene di tutto il mondo.

martedì / venerdì ore 20.30 – domenica ore 16.30



DAL 16 AL 20 OTTOBRE

ATIR / Montura

Anche i sogni impossibili Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani

di e con Jacopo Maria Biccocchi e Mattia Fabris

Fausto De Stefani è il secondo alpinista italiano e sesto al mondo ad aver scalato tutti i quattordici Ottomila.

Ma non sono tanto le sue imprese a definirlo, non è tanto *cosa* ha fatto in montagna, piuttosto *come* lo ha fatto.

Ripercorrere la strada di Fausto non significa solo conoscere la storia di uno dei più forti alpinisti del mondo ma, soprattutto, immergersi in una visione del mondo che mette in cima alle priorità sempre l'uomo, le sue fragilità, le sue ambizioni. Un percorso umano coronato dalla realizzazione della *Rarahil Memorial School* in Nepal e della *Collina di Lorenzo*, la sua dimora incantata tra Brescia e Mantova. Lì arrivano bambini da tutta Italia per imparare a conoscere la natura e l'ambiente.

La storia di Fausto parla alla fantasia e alla capacità di sognare del bambino che dimora in ognuno di noi. E parla agli adulti che siamo o che diventeremo, che si dibattono nel trovare un senso alle proprie azioni e alla propria vita.

mercoledì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 22 AL 27 OTTOBRE

Compagnia Berardi Casolari - Manifatture Teatrali Milanesi

In fondo agli occhi

di e con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari
regia César Brie

Una barista, Italia, donna delusa e abbandonata, e il suo socio e amante Tiresia, non vedente, raccontano la propria storia, le proprie debolezze e speranze in un bar, metafora di un paese dove non è rimasto più nessuno. Perché ci vuole talento anche per essere mediocri.

Chi è più cieco di chi vive senza un sogno, di chi essendone consapevole non può far altro che cedere alla disperazione? Un paese cos'è in fondo se non le persone che al suo interno vivono? Ma come raccontare tutto questo poeticamente, ironicamente, senza essere superficiali?

L'illuminazione, allora: la cecità, la malattia di Gianfranco, metafora attraverso cui raccontare la crisi in quanto fonte di dolore ma al contempo di opportunità per rivalutare l'essenziale e mettersi in gioco in prima persona. È nata così la voglia di costruire, a partire da noi, da ciò che sta in fondo ai nostri occhi, un affresco del contemporaneo.

Spettacolo in audiodescrizione dal vivo.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 4 AL 6 NOVEMBRE

Manifatture Teatrali Milanesi

La stanza

ideazione, coreografia e regia Susanna Baccari
con Giorgia Paolillo, Alessandro Pozza, Alessandro Saturno,
Marco Vitiello

performance analyst Antonio Syxty

La stanza è un luogo. Un ambiente fisico circoscritto. Reale ma anche immaginato. Un luogo che protegge e opprime allo stesso tempo.

Dentro la stanza si dipanano e si sperimentano le relazioni, i ruoli si confondono e i limiti spesso si superano.

Un posto dal quale non si va via o dal quale ci si può separare. Un posto dal quale ricominciare.

Quattro corpi abitano questa stanza; tre maschili e uno femminile. Tre maschi e una femmina. Tre uomini e una donna.

Una narrazione senza la parola affidata al movimento, ai gesti, all'interazione tra le persone e lo spazio, tra le persone e gli oggetti, che come i corpi abitano quello spazio stesso.

lunedì / mercoledì ore 20.30



DAL 12 AL 22 NOVEMBRE

Manifatture Teatrali Milanesi

Uno, nessuno e centomila

di Luigi Pirandello

adattamento Renato Gabrielli - con Gaetano Callegaro,

Stella Piccioni, Mario Sala - regia Lorenzo Loris

Si ringrazia il Teatro Out Off per la collaborazione

Un giorno Vitangelo Moscarda si accorge di essere diverso da come gli altri lo percepiscono. Indagando a fondo, arriva alla conclusione che quello che siamo è il risultato di ciò che gli altri vedono, ma quello che gli altri vedono non è esattamente la nostra percezione. Moscarda inizia allora un percorso di smembramento della propria personalità allo scopo di affermare un'identità libera dalle etichette che la società gli impone. Questo suo proponimento diventa così ossessivo e bizzarro da condurlo alla follia. *Uno, nessuno e centomila* si rivolge in modo particolare ai giovani alla ricerca della propria identità. Bisogna essere consapevoli del modo in cui gli altri ci vedono, sempre distorto rispetto al nostro vero sentire. Dobbiamo reagire avendo cura di costruire la nostra personalità, come una casa si costruisce su solide fondamenta. E, in questo, il teatro può aiutarci a raggiungere una maggiore consapevolezza di noi stessi. **Lorenzo Loris**

mar/sab 20.30 - dom 16.30. Invito a teatro MTM



DAL 28 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE

Manifatture Teatrali Milanesi

Baccanti

Il regno del dio che danza

da Euripide - drammaturgia e regia Filippo Renda - con

Gaia Barilli, Gaia Carmagnani, Silvia Guerrieri, Filippo Renda,

Sarah Short - dj performer Sofia Tieri

Un inno alla potenza del corpo femminile come strumento di rivoluzione e cambiamento. In un mondo plasmato da norme maschili, le donne diventano un simbolo di resistenza sfidando il tessuto sociale, trasformando il mito in una potente metafora della lotta per l'emancipazione e l'affermazione di sé. La nostra rilettura attinge sia dalla tragedia di Euripide che dalla tradizione più antica ponendo particolare enfasi sui baccanali che, come i moderni rave, sono una risposta all'oppressione della società. La nostra reinterpretazione dei riti dionisiaci, influenzata dagli studi di Lapassade e Zolla sull'esoterismo, vuole creare un'esperienza teatrale in cui sperimentare una forma di trance attraverso la performance scenica. Cuore pulsante dello spettacolo è la musica psytrance, i cui ritmi e melodie sono un potente veicolo catartico capace di trasportare il pubblico in un viaggio emotivo e spirituale in parallelo con la narrazione scenica.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 10 AL 15 DICEMBRE

Compagnia Corrado d'Elia

Circe

drammaturgia Corrado d'Elia e Chiara Salvucci
progetto, scene, regia e interpretazione Chiara Salvucci

Una dea, o una donna, dal carattere indomabile, capace di plasmare le forze della natura e, al tempo stesso, di mostrarsi ricca dei sentimenti più veri e umani.

Molto lontana dalla figura femminile tradizionale, Circe è stata per molto tempo mal interpretata e stereotipata, appiattita nel ruolo della terribile maga, archetipo della donna pericolosa, seduttiva e ingannatrice.

È per noi invece molto di più: simbolo e modello contemporaneo di donna potente, non sacrificale, appartiene pienamente a sé stessa ed è capace di destabilizzare e sfidare le griglie comportamentali e i ruoli prestabiliti di una società che fatica a sopportare l'autonomia femminile e il suo rapporto con il potere maschile, da sempre. La sua storia si specchia nel nostro tempo e nelle sue sfide, in un viaggio emozionante tra mito e realtà, tra passato e presente, tra la scoperta di ciò che siamo e del mondo che ci circonda.

Circe è stata a lungo silenziata, ma sarà proprio la sua voce umana ora a raccontarci una storia differente. La sua storia, la nostra.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 10 AL 19 GENNAIO

Manifatture Teatrali Milanesi

Le notti bianche

da Fëdor Dostoevskij - ideazione e regia Stefano Cordella
drammaturgia Elena C. Patacchini - con Diego Finazzi e Alma Poli

Il sognatore è un fantasma che crea e disfa storie nella sua testa. Perso nei suoi viaggi mentali, spesso si dimentica del mondo reale.

L'incontro con Nasten'ka arriva per caso, in una notte bianca che si confonde con il giorno. Nonostante le raccomandazioni della ragazza il sognatore si innamora e, di fronte a questo sentimento, invano fruga nei suoi vecchi sogni cercandone uno che possa scaldarlo come l'emozione che sta provando. Perché anche la più elaborata delle allucinazioni non può competere con la vita che esplode.

Tra la nostalgia per quello che non ha mai vissuto e la malinconia per le occasioni sprecate, il sognatore trascorre quattro notti con Nasten'ka assaporando per la prima volta nella sua vita la consistenza della realtà, l'adrenalina del presente e la possibile costruzione di un futuro.

Lo spettacolo è costruito sullo scheletro del racconto di Dostoevskij per poi prendere un respiro più contemporaneo.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30

Invito a teatro Manifatture Teatrali Milanesi



21 E 22 GENNAIO

Koreja

Paladini di Francia **Spada avete voi, spada avete io!**

di Francesco Niccolini - con Letizia Cartolaro, Carlo Durante, Emanuela Piscichio, Enrico Stefanelli - regia Enzo Toma

Dedicato a *Che cosa sono le nuvole?*

di Pier Paolo Pasolini

Carlo Magno e i suoi paladini. Da ragazzo li odiavo quei personaggi, prototipi di conquistatori.

Invece amavo quelle marionette fatte a pezzi, legate a un cielo di carta strappato. Oggi, quando vedo uomini e/o marionette morire in battaglia, ho capito che tutti meritano compassione e che i loro corpi vanno rispettati.

La storia comica e tragica dei paladini di Carlo Magno racconta la bellezza e la crudeltà della vita. E se da secoli grandi poeti e oscuri teatranti continuano a provare un piacere immenso a raccontarla, un motivo ci deve essere. Come Pasolini fa raccontare a Totò, Ninetto Davoli, Franco e Ciccio la triste storia di Otello, Iago e Desdemona, io vorrei raccontare quei paladini e il massacro di Roncisvalle, discarica assurda e insanguinata dove tutti quei corpi morirono e furono abbandonati, occhi al cielo, a domandarsi che cosa sono le nuvole.

martedì / mercoledì ore 20.30



DAL 24 AL 27 GENNAIO

Alma Rosé

Io ricordo **Ispirato alla vita di Liliana Segre**

un progetto di Manuel Ferreira ed Elena Lolli
di e con Elena Lolli
regia Claudio Orlandini

Liliana Segre sta per chiudere la lunga stagione della sua testimonianza, in giro nelle scuole. Manca poco alla sua ultima cerimonia pubblica. Ha scelto di parlare per l'ultima volta ai giovani, archiviare i suoi ricordi e affidare a loro il suo testamento ideale. In questa lunga notte dovrà dire addio alla bambina che era, quella bambina di otto anni espulsa dalla scuola a causa delle leggi razziali che si è portata dentro e ha raccontato in trent'anni di testimonianze. Passato e presente si intrecciano tra loro, storia personale e storia collettiva. Bambina espulsa dalla scuola, clandestina, deportata, e poi madre, moglie, testimone, attivista e senatrice. Tante vite in una sola. Solo la forza di guardare la bambina che è stata le ha permesso di aprirsi a una nuova stagione della vita, una vita da "nonna", desiderosa di battersi, conoscere, opporsi, studiare, di lasciare una traccia nella coscienza civile.

lunedì / venerdì ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 14 AL 16 FEBBRAIO

Manifatture Teatrali Milanesi

Fuori misura Il Leopardi come non ve l'ha mai raccontato nessuno

di Valeria Cavalli

collaborazione didattica Prof.ssa Simonetta Muzio

con Andrea Robbiano

regia Claudio Intropido

Fuori misura è un dialogo con il pubblico interpretato da un eclettico Andrea Robbiano - vincitore dell'Eolo Award 2015 - che sa creare un rapporto empatico con gli spettatori divertendo e coinvolgendo il pubblico in sala.

Fuori misura non è uno spettacolo su Leopardi. È anche uno spettacolo su Giacomo, che "fuori misura" lo era davvero, in tutti i sensi. Una sconfinata intelligenza che abitava un corpo mostruoso, chilometri di pagine scritte in versi e in prosa da un uomo alto solo 1 metro e 39, una cultura enciclopedica e un cuore adolescente.

Fuori misura è dedicato a lui ma anche a noi, studenti ed ex studenti annoiati che non lo abbiamo conosciuto e capito abbastanza. Ed è dedicato a chi cerca e ha cercato di farcelo comprendere e amare, i nostri professori.

venerdì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 20 AL 23 FEBBRAIO

Galliera Toledo TSI

Coefore

da Eschilo - drammaturgia e regia Laura Angiulli - con Alessandra D'Elia, Caterina Pontrandolfo, Caterina Spadaro, Andrea Palladino

Affacciarsi al mondo eschileo è un'esperienza trascinate e la consultazione delle traduzioni dei grandi maestri attesta la duttilità della materia, offrendo soluzioni spesso tanto diversificate da aprire ogni volta versanti poetici di sorprendente impatto.

Desidero quindi sperimentare un approccio personale all'opera fin dalla traduzione, nel tentativo di tracciare un filo di contatto con la *Cassandra*, opera da me portata in scena già da qualche anno.

Conservero la stessa formazione al femminile - oltre all'apporto di un'ulteriore necessaria presenza nella figura di Oreste - e porrò al centro dell'opera la voce collettiva del coro affidata a due figure femminili in inconsueta interpretazione, perché in *Coefore* il ruolo tendenzialmente pacificatore affidato al coro si fa invece di incitamento al compimento della vendetta, con espressioni di ferocia assolutamente in tono con quella che stringe gli animi dei due fratelli. **Laura Angiulli**

giovedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 26 AL 28 FEBBRAIO

Teatro del Loto / Teatrimolisani

Figli di Abramo Un patriarca, due figli, tre fedi e un attore

di Svein Tindberg - traduzione e regia Gianluca Iumiento - adattamento e interpretazione Stefano Sabelli - musiche dal vivo Manuel Petti, Marco Molino, Daniele Giardina, Irene Apollonio, Lorenzo Mastrogiuseppe

Dalla Mesopotamia all'Egitto, dalla Cisgiordania alla Penisola arabica, la figura di Abramo ha plasmato la Storia dell'uomo occidentale come di quello mediorientale e le reciproche culture. Un viaggio che mette in luce le origini comuni di tre grandi fedi, le comuni discendenze di popoli gemelli e, purtroppo, anche i comuni conflitti ereditati. In *Figli di Abramo* Stefano Sabelli ci conduce in un viaggio dentro e fuori di noi, traendo dal testo di Tindberg un racconto forse ancor più colto, divertente e mediterraneo dell'originale. Quel che è certo è che, in un mondo segnato da polarizzazioni e divisioni, *Figli di Abramo* si pone come una narrazione epica che promuove e mette in risalto, più che le differenze, i valori comuni e la condivisione alla gioia di comunità che da sempre vivono e si sviluppano una accanto all'altra, insieme alla necessità di una reciproca e maggiore consapevolezza di ciò.

mercoledì / venerdì ore 20.30



DALL'11 AL 23 MARZO

Manifatture Teatrali Milanesi

Zio Vanja Scene di vita

di Anton Cechov - traduzione e adattamento Fausto Malcovati - con Fernanda Calati, Gaetano Callegaro, Margherita Caviezel, Pietro De Pascalis, Maurizio Salvalallo, Debora Virello - regia Antonio Syxty e Claudio Orlandini

Zio Vanja è il dramma dell'immobilismo di un nucleo familiare, della perdita di slancio vitale, della monotonia di una vita vuota. Attraverso i suoi personaggi Cechov crea delle sinfonie. È un compositore dei movimenti dell'animo umano e riesce a farlo suonare (e risuonare) come nessuno scrittore moderno di teatro ha mai fatto. Le sue battute sono note musicali che procedono in minuetti, assoli, concertati che si ripetono, si avvicinano in variazioni sullo stesso tema fino a commuovere l'animo di chi ascolta, in accordo con quello di chi racconta e parla di sé. Per dare vita al capolavoro di Cechov la scelta è caduta su un gruppo di attori e formatori, testimoni del mestiere del teatro. Sono gli insegnanti di una scuola che esiste da cinquant'anni, Grock Scuola di teatro. Questa era ed è semplicemente l'idea per questo *Zio Vanja*, con tutta la verità, l'onestà e il destino di una scelta che è anche una prova di vita teatrale.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30

Invito a teatro Manifatture Teatrali Milanesi



DAL 25 AL 30 MARZO

Centro Teatrale Bresciano

Le due inglesi

dal romanzo di Henri-Pierre Roché
dalla sceneggiatura di François Truffaut e Jean Gruault
drammaturgia e regia Paolo Bignamini
con Stefano Annoni, Leda Kreider e Maria Laura Palmeri

Le due inglesi è stato definito il film "maledetto" di François Truffaut. Tratto dal romanzo *Le due inglesi e il continente* di Henri-Pierre Roché - autore di *Jules e Jim* - racconta il triangolo amoroso tra Claude e due sorelle, Anne e Muriel.

La pellicola ebbe un'accoglienza tiepida che fece soffrire il regista, il quale tagliò, dopo pochi giorni di programmazione, quasi mezz'ora del suo film. Solo poco prima della sua morte Truffaut rimonterà le scene tagliate, trasformando l'opera in una sorta di testamento cinematografico.

Folgorato dalla "penna d'acciaio freddo e acuto" di Roché, il regista aveva portato sullo schermo "tre personaggi che non si incontrano quasi mai, se non per iscritto", una storia "d'amore che fugge", il racconto di amori che "rivivono sotto i nostri occhi restituiti da una scrittura febbrile e straziante". Lo spettacolo *Le due inglesi* rilegge per il teatro questa struggente danza dell'amore inafferrabile.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 6 ALL'11 MAGGIO

TSV - Teatro Nazionale

La banca dei sogni

un progetto di DomesticAlchimia - ideazione Francesca Merli e Laura Serena - drammaturgia Matteo Luoni - con Laura Serena e Marco Trotta - in video Andrea Bortolami, Luisa Pasti, Enrico Balestra, Andrea Benetton, Guido Sciarroni, Khalil, Giusy Molena - regia Francesca Merli

La banca dei sogni è uno spettacolo-indagine che agisce sul territorio. Abbiamo intervistato bambine/i, adolescenti, adulte/i e anziane/i di diverse città d'Italia, indagando con loro come si trasforma il percorso dell'attività onirica lungo l'arco della vita. Niente psicanalisi o interpretazione. L'obiettivo dell'indagine è scattare una radiografia del nostro presente, condotta attraverso uno strumento che generalmente si considera intimo e individuale. Attraverso i sogni delle persone cerchiamo di captare le tematiche che riguardano ciascuna età della vita. Ci siamo ispirate all'omonimo libro degli antropologi J. & F. Duvignaud e F. Corbeau, che con i sogni hanno raccontato le tensioni di classe della società francese degli anni Settanta e Ottanta. Oggi noi miriamo a raccontare la nostra, nel percorso esistenziale e anagrafico dal bambino all'anziano.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 23 GIUGNO AL 5 LUGLIO

Manifatture Teatrali Milanesi

Il gioco dell'amore e del caso

di Pierre de Marivaux - traduzione Michele Zaffarano - con Gaetano Callegaro, Francesca Massari, Francesco Martucci, Jasmine Monti, Filippo Renda - adattamento e regia Antonio Syxty

Una commedia simile a un prezioso ingranaggio fatto di un intricato intreccio di travestimenti, inganni e amori segreti.

Silvia ama Dorante, ma per studiarne la virtù decide di vestire segretamente i panni della sua cameriera Lisetta. Ma anche Dorante ha avuto la stessa idea e si traveste dal suo servo Arlecchino.

Una vivace girandola di emozioni e colpi di scena attraverso cui Marivaux offre uno sguardo penetrante sulla metafisica del cuore, evidenziando il trionfo della passione sull'egoismo e le convenzioni sociali.

A sovrastare il tutto un'intrusione visiva che rende la scena quasi un'installazione, come le nuvole di Berndnaut Smilde, anche se qui al posto della nuvola c'è un gorilla warholiano fucsia che indossa anche lui una maschera, a voler emulare gli umani nei loro bizzarri traccheggiamenti, assurgendo a deus ex machina.

lunedì / sabato ore 20.30

Invito a teatro Manifatture Teatrali Milanesi

LA CAVALLERIZZA



DAL 21 AL 24 NOVEMBRE

Accademia Perduta-Romagna Teatri - Fondazione TRG

P come Penelope

di e con Paola Fresa

in collaborazione con Christian Di Domenico
supervisione registica Emiliano Bronzino

Penelope è emblema dell'attesa. Aspetta Ulisse, sposo ed eroe, partito per una guerra dalla quale tutti gli altri hanno fatto ritorno, protagonista di una leggenda che attraversa i secoli.

Penelope invece la guerra ce l'ha in casa: sola al comando di Itaca, assediata da pretendenti che minacciano il figlio, si oppone al potere maschile per i mezzi che il suo tempo le offre, contrapponendo all'arroganza dei Proci la sua caparbietà femminile.

Dunque chi è Penelope oggi? Una donna che aspetta per anni un uomo che non sa dire se sia vivo o morto. Una madre che cresce da sola un figlio che, a sua volta, non ha mai conosciuto il padre e che, nutrito dal suo ricordo, si appresta a diventare un uomo.

Metteremo al microscopio l'iconica storia di Penelope, cerchiamo di restituire alla figura universale del mito il suo sguardo negato, quello della donna che l'ha subito-vissuto, riconoscendole così una funzione attiva nella narrazione della sua vita.

giovedì / domenica ore 19.30



DAL 28 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO

Rara produzione - Manifatture Teatrali Milanesi

5 centimetri d'aria Storia di Cristina Mazzotti e dei figli rapiti

di Paola Ornati - con Lucia Marinsalta - regia Marco Rampoldi

Ognuno di noi ha una storia, ma ci sono storie che sono ognuno di noi. La stagione dei sequestri di persona esordisce, quasi per caso, nel 1972. Prima Cosa Nostra, poi la 'Ndrangheta, ben presto la Lombardia, locomotiva d'Italia, diventa un'infesa terra di conquista. In un decennio spariscono, alcune per sempre, 672 persone. Solo in Lombardia. Cristina Mazzotti è una di quei 672. *5 centimetri d'aria* racconta una storia che qualcuno vorrebbe venisse dimenticata, perché il rapimento è l'inizio di un sistema di conquista: chiedere riscatti per avere fondi da investire nella droga; spacciare per generare altri capitali da investire e vincere appalti, costruire, dominare il progresso. Lo spettacolo nasce da un laboratorio di Scrittura per la scena organizzato dal Piccolo Teatro di Milano rivolto agli studenti, ai dottori e ai dottorandi del corso di Sociologia della criminalità organizzata del Prof. Nando Dalla Chiesa della Statale di Milano.

martedì / domenica ore 19.30



DAL 4 AL 9 MARZO

Campsirago Residenza

Barbablù

dramaturg Sofia Bolognini

con Benedetta Brambilla e Sebastiano Sicurezza
regia Michele Losi

La figura di Barbablù è un archetipo che incarna metaforicamente il male. Ha attraversato la letteratura, il cinema, il teatro, la danza e l'opera lirica. Qui i protagonisti sono due testimoni, ispirati ai gemelli della *Trilogia della città di K* di Ágota Kristóf, che portano il pubblico in un viaggio attraverso una moltitudine di Barbablù. Come scienziati analizzano le infinite possibilità di follia e perversione dell'essere umano. Tema dello spettacolo è così il male assoluto, quel delitto talmente grave che non può essere espiato attraverso un atto di redenzione. E quale strada diventa possibile quando il male eccede la misura umana? I due testimoni troveranno la risposta nel concetto di perdono elaborato dal filosofo Jacques Derrida, come unica soluzione al male assoluto: solo l'imperdonabile si può perdonare, senza che si cancelli l'oggetto per cui deve avvenire il perdono.

martedì / domenica ore 19.30



DAL 6 AL 18 MAGGIO

Compagnia Corrado d'Elia

Dante, Purgatorio

da Dante Alighieri

progetto, regia e interpretazione Corrado d'Elia

Luogo della transizione per eccellenza, il Purgatorio è una terra di riflessione, attesa e speranza, un luogo dove la sofferenza diventa mezzo di redenzione e di evoluzione.

Dante Alighieri è capace di condurci attraverso le più profonde verità del nostro essere. Le sue riflessioni sulla speranza, sulla giustizia divina, sulla purificazione dell'anima sembrano scritte per noi oggi.

Lo spettacolo non è solo un omaggio a Dante, ma anche un'occasione per riflettere sul nostro percorso personale. In un'epoca in cui la velocità e il cambiamento sembrano dominare, fermarsi a contemplare il viaggio di redenzione del Purgatorio diventa un atto di grande valore e significato.

Ogni personaggio che incontreremo rappresenterà un aspetto della nostra stessa esistenza, ricordandoci la nostra capacità di cambiare, di risollevarci e di aspirare sempre a qualcosa di migliore e più grande. Un'occasione di trasformazione e di bellezza.

martedì / domenica ore 19.30



DAL 18 AL 21 GIUGNO

Manifatture Teatrali Milanesi

Il cacciatore di streghe

drammaturgia, regia, voce narrante e visual Filippo Renda
dj performer Sofia Tieri

Un viaggio multisensoriale attraverso temi di potere, pregiudizio e mistero per indagare l'intersezione tra la mascolinità tossica contemporanea e l'immaginario della stregoneria medievale.

La combinazione del djing con elementi scenici immersivi invita gli spettatori a un'esperienza partecipativa unica in cui immergersi attraverso l'ascolto, la visione o il movimento, rendendo la partecipazione un atto personale e dinamico.

La musica non solo ambienta l'azione scenica ma la guida, divenendo il filo conduttore attraverso cui si dipana la storia e invertendo il paradigma tradizionale del teatro in cui le tracce sonore solitamente accompagnano il testo.

A tratti assume il totale predominio, permettendo agli spettatori di immergersi completamente nel suono e nel ritmo. Questi intermezzi, quasi veri e propri dj set, offrono pause narrative che consentono di elaborare emotivamente quanto vissuto e di connettersi alla musica.

mercoledì / sabato ore 19.30

TEATRO
LEONARDO



DAL 17 AL 27 OTTOBRE

Compagnia Corrado d'Elia

Amleto

di William Shakespeare

progetto e regia Corrado d'Elia

con Corrado d'Elia, Chiara Salvucci, Gianni Quillico, Marco Brambilla, Giovanni Carretti, cast in definizione

"Racconta di me e della mia causa, non dimenticare..."

Sono le ultime parole che Amleto rivolge all'amico Orazio. E questi accoglie la preghiera e ne diventa il testimone. Col procedere del tempo però, il ricordo si sbiadisce e nella mente di Orazio la vicenda si confonde. In una stanza vuota ricordiamo la vicenda di Amleto, così come la memoria di Orazio ce la rimanda: una sequenza più o meno logica di quadri in cui i volti e le immagini emergono dal buio con la rapidità di un battito di ciglia. La scena è una stanza della memoria, claustrofobica e senza via d'uscita. Le azioni si susseguono al ritmo ossessivo del ricordo, si confondono e si mischiano come avviene nella mente di Orazio, che ci restituisce una storia spezzata, frammentaria, ma colma di umanità.

Amleto si inserisce nel filone degli spettacoli shakespeariani della compagnia. Un percorso verso la frammentarietà, che qui, con Amleto, raggiunge il suo apice.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 7 AL 10 NOVEMBRE

Kubo Srl

Back to dance uno spettacolo di Katakò

ideazione e direzione artistica Giulia Staccioni
con Matteo Battista, Giulio Crocetta, Carolina Cruciani,
Eleonora Guerrieri, Sara Palumbo, Samuel Puggioni

"Se basta un profumo per tornare a respirare, a noi basta un respiro per tornare a ballare." *Back to dance* celebra il desiderio di danzare come inno alla vita e alla socialità. *Back to dance* si svolge in un tempo unico che affronta quattro tappe differenti: l'umanità, la mitologia, l'eroismo e la leggerezza. Racconta quella umana voglia condivisa di ricominciare, di continuare a vivere nonostante le esperienze oscure e soffocanti. Anche quando crollano tutte le certezze, l'essere umano sa ricostruirsi e rialzarsi. La conquista è una rinnovata leggerezza. La chiave di lettura offerta dallo spettacolo vuole essere positiva: giocando con l'ironia, l'energia e l'intensità proprie dello stile Katakò, *Back to dance* dà voce ai bisogni e ai desideri che l'uomo ha ormai capito essere irrinunciabili: libertà, socialità, felicità. Katakò conferma l'energia e l'atletismo che l'hanno resa ambasciatrice del Made in Italy nel mondo.

giovedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 14 AL 24 NOVEMBRE

CMC Nidodiragno/Rara produzione

Come sei bella stasera

di Antonio De Santis

con Gaia De Laurentiis e Max Pisu

regia Marco Rampoldi

29 anni di vita coniugale in 90 minuti.

Le dinamiche della vita di coppia e familiare vengono presentate in modo esilarante ma verissimo: le immane gelosie, i figli, prima tanto desiderati e cercati, che costringono poi a notti insonni (da piccoli perché non riescono a dormire e da grandi perché non vogliono dormire ma andare alle feste), i metri quadrati dell'appartamento che risultano sempre più stretti, la forsennata ricerca di un'intimità minata da nonni babysitter.

Uno spaccato di vita reale in cui tutti - anche i single - possono immedesimarsi. A dar corpo alla storia scritta dallo sceneggiatore e pubblicitario Antonio De Santis, storico autore di *Ale & Franz*, sono Gaia De Laurentiis e Max Pisu, due interpreti differenti per formazione e storia che condividono però l'affetto del pubblico e il desiderio di divertire guidati dalla regia di Marco Rampoldi, sempre più sicuro nella sua ricerca sulla nobiltà del ridere a teatro.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 29 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE

Realize Networks

Profilo Basso

di e con Federico Basso

da un'idea di Real Comedy

Federico Basso porta sul palco la sua esperienza di comico prestatato ai social in uno spettacolo che raccoglie gli anni di esperienza accumulati sui palchi e nelle trasmissioni più popolari.

Attraverso il suo sguardo vedremo la vita di tutti i giorni sotto diverse sfaccettature, un filtro del tutto originale che vi consentirà di cogliere aspetti della vita quotidiana spesso trascurati.

Lasciatevi accompagnare nel suggestivo mondo di Federico e fatevi un giro sulla giostra piena di ironia, leggerezza e divertimento. Mettetevi comodi e godetevi un viaggio all'insegna del "beato chi sa ridere di se stesso perché non finirà mai di divertirsi!!"

Federico Basso ha partecipato a numerose edizioni di *Zelig*. Ha curato la rassegna stampa nel programma *Geppy Hour*, il late night show di Geppi Cucciari su Sky. Partecipa inoltre al talent show *The Band* in onda su Rai 1 e a *Comedy Match* su Nove.

venerdì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 10 AL 22 DICEMBRE E DAL 7 AL 19 GENNAIO

Manifatture Teatrali Milanesi

L'avarò e la troupe du roi Nuova edizione

da Molière - traduzione e adattamento Valeria Cavalli
con Ludovico D'Agostino, Pietro De Pascalis, Cristina Liparoto, Giulia Marchesi, Sabrina Marforio, Marco Oliva, Isabella Perego, Simone Severgnini
regia Valeria Cavalli e Claudio Intropido

Tutta la vicenda ruota attorno ad Arpagone e al suo bisogno di accumulare, alla paura di essere derubato, alle sue ridicole economie ma soprattutto all'aridità di un cuore che non ama niente e nessuno a parte la sua cassetta piena di denaro. La rilettura prende spunto anche da *L'improvvisazione di Versailles* di Molière, di cui il protagonista è lo stesso autore, un'opera che mostra ciò che avviene dietro le quinte e che fa nascere un'istintiva complicità con il pubblico. Nella cornice di un teatrino decadente si rappresenta dunque *L'avarò*, recitato da un gruppo di guitti in un susseguirsi di scene e controszene in cui tutti sono coinvolti in una congiura contro l'avarò.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30
Invito a teatro Manifatture Teatrali Milanesi



31 GENNAIO

Manifatture Teatrali Milanesi

Questo... non s'ha da fare

da *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni
di Valeria Cavalli - collaborazione didattica Prof.ssa Simonetta Muzio - con Daniele Gaggianesi e Flavia Marchionni - regia Claudio Intropido

I promessi sposi che romanzo! Lo abbiamo letto, riassunto, visto in tv, ne sono stati fatti sceneggiati, parodie, fumetti. E quindi come fare a raccontarlo ancora?

Noi ci abbiamo provato con il dovuto rispetto e un po' di disubbidienza che non guasta mai. Abbiamo immaginato come possa essere nata l'idea di un romanzo così famoso, abbiamo divagato andando fuori tema e abbiamo scoperto la sua modernità.

È nato quindi uno spettacolo che non vuole essere un bigino dei trentotto capitoli ma un gioco fra i due protagonisti che porterà le pagine dei promessi sposi lontano dai banchi di scuola e i ragazzi a scoprire l'importanza della lettura dei classici.

Questo... non s'ha da fare, il titolo già lo racconta, esce dai binari e ci è piaciuto affrontare questa sfida ma, per citare lo stesso Manzoni, "se vi annoieremo, non s'è fatto apposta".

venerdì ore 20.30



DALL'11 FEBBRAIO AL 2 MARZO

Manifatture Teatrali Milanesi

Romeo e Giulietta

di William Shakespeare - traduzione Carmen Gallo - con G. Callegaro, P. De Pascalis, L. Falchi, F. Innocenti, F. Martucci, F. Massari, C. Merico, M. Piacentini, F. Renda, S. Severgnini, D. Virello - regia Antonio Syxty con la collaborazione di Susanna Baccari

L'amore di due giovani che diventa l'amore di tutti i giovani delle epoche passate, presenti e future è destinato a naufragare per una cattiva sorte orchestrata dal mondo che li circonda: genitori inadeguati, falsari del culto, speziali senza scrupoli, faide politiche, incuranza della vita.

E allora perché raccontare ancora la storia di una passione utopica oggi, quando siamo immersi in una permanente distopia della realtà presente?

Forse è ancora bene farlo, perché Shakespeare continua a rappresentare un baluardo nei confronti della cacofonia del mondo. Il teatro non è una semplice fotografia della realtà: è un potentissimo strumento per elaborare il passato, prevedere il futuro ed essere una metafora del presente, piuttosto che una cronaca di avvenimenti che si confonderebbero con i *black mirror* che ci circondano e che riflettono le nostre paure più profonde.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30
Invito a teatro Manifatture Teatrali Milanesi



DAL 6 AL 16 MARZO

Compagnia Corrado d'Elia

Galileo, oltre le stelle

di e con Corrado d'Elia - scene e grafica Chiara Salvucci

Un Galileo privato, intimo e appassionato, alla continua ricerca della verità.

Il genio che scruta il cielo con il suo telescopio rivoluzionario, ma anche e soprattutto il pioniere che con le sue idee, la sua tenacia e la sua ferma fiducia nelle leggi matematiche e fisiche sfida le convinzioni e le massime autorità del suo tempo. Galileo, simbolo di perseveranza e di coraggio che, attraverso i suoi studi e perché no, anche attraverso la sua sofferenza, ci ha lasciato un'eredità che continua a illuminare il cammino della nostra vita e della nostra conoscenza: l'eliocentrismo e la legge dei corpi cadenti, ancora oggi, sono la base per comprendere le leggi dell'universo e del mondo che ci governa.

Uno spettacolo che scandaglia le tensioni tra scienza e religione e, ancora una volta, la solitudine del genio. Un messaggio di incoraggiamento al nostro tempo, un invito ad andare controcorrente, perseguire la verità anche quando è pericoloso.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30
Invito a teatro Compagnie di Teatri per Milano



DAL 21 AL 23 MARZO

Cronopios

L'altezza delle lasagne Monologo di sopravvivenza gastronomica

di Francesco Freyrie e Andrea Zalone - con Vito - assistenza drammaturgica e regia Daniele Sala

Perché è scomparsa la rucola e siamo invasi dall'avocado? Chi ha deciso che non serve più la mezzaluna? Da quando l'essere umano ha smesso di fare da mangiare e si è trasformato in chef? Nel suo nuovo *one man show* Vito, comico da sempre appassionato gourmand e conduttore di seguitissime trasmissioni di cucina su *Gambero Rosso Channel*, ci porta su un terreno a lui caro, quello del cibo e della cucina, in un excursus esilarante e spietato sul malsano rapporto tra l'uomo e il piano cottura. Lo spettacolo che tutti quelli che amano cucinare dovrebbero vedere. Vito prende di mira con ironia e un pizzico di cattiveria tutte le manie e gli eccessi che oggi connotano l'argomento, dalla scelta delle materie prime ai ristoranti, passando per allergie, intolleranze, diete e mode alimentari. La morale? Resta sempre la stessa: cucinare con amore per chi si ama e per se stessi, amando l'ambiente che ci circonda, senza sprechi né eccessi.

venerdì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 27 AL 30 MARZO

Alzati / Bertato

Piccoli crimini condominiali

di Giuseppe Della Misericordia
con Ussi Alzati e Barbara Bertato
regia Teo Guadalupi

L'improvvisa dipartita di un anziano vicino di casa scatena in due cugine il senso di rivalsa che da sempre covano contro lo Stato, contro i vicini e forse anche contro se stesse.

Perché non far sparire il corpo dell'uomo e continuare a incassare la sua pensione? Sembra la scelta più giusta da compiere. Le due donne decidono così di prendersi con cinica leggerezza quello che pensano di meritare e, giacché ci sono, cercano anche di ricostruirsi una vita più felice. In fondo basta poco, qualche altro vicino da far sparire e qualche altra pensione da incassare.

Ma le due donne non sono quasi mai d'accordo tra di loro e di fronte a ogni decisione tentano comicamente la via del voto, ritrovandosi perennemente con due mani alzate e due voti contrari e inconciliabili. Non potranno far altro che ammettere: "maledetta democrazia, non funziona mai!"

giovedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 3 AL 13 APRILE

CMC Nidodiragno/Rara produzione

Basta poco

di Antonio Cornacchione

con Antonio Cornacchione, Pino Quartullo e Alessandra Faiella

regia Marco Rampoldi

Palmiro, un tipografo sull'orlo del fallimento, vive in un appartamento popolare di proprietà della Regione, intestato ai genitori deceduti da alcuni anni, pur non avendone diritto. Per non pagare il TFR alla sua unica dipendente, una donna ungherese della quale è segretamente innamorato, le offre la convivenza garantendole vitto e alloggio.

Un giorno riceve lo sfratto e l'appartamento viene assegnato a una famiglia di origini rom. Si trova così al centro di una disputa politica tra centri sociali che lo vorrebbero cacciare e neofascisti che lo difendono strumentalmente in cambio di un'adesione ideologica che metterà a dura prova le sue certezze politiche. Palmiro ne uscirà profondamente cambiato diventando un eroe, suo malgrado.

Antonio Cornacchione scrive una farsa divertente ma ruvida, politicamente scorretta, affiancato in scena da un istrionico Pino Quartullo e dalla irresistibile verve di Alessandra Faiella.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 9 ALL'11 MAGGIO

Fondazione Feltrinelli / Ass. cult. Brugole&Co.

Gina Francon

La portinaia di Palazzo Chigi

drammaturgia Annagaia Marchioro e Gabriele Scotti
con Annagaia Marchioro

Gina Francon è la portinaia di Palazzo Chigi, ha visto gli ultimi trent'anni di storia d'Italia passarle accanto.

Gina Francon racconta dal suo angolo della portineria le verità più scomode, i segreti più taciuti della politica italiana. Senza tralasciare anche i fatti di cronaca e quelli di gossip.

Forse l'unica figura stabile di cui abbiamo davvero bisogno è lei, Gina Francon. La prima ad arrivare e l'ultima ad andare via. Ecologista perché profondamente rurale, femminista in quanto matriarcale, europeista perché tutto il mondo è paese. Queste le solide basi del suo programma politico. Perché sì, Gina Francon, in un colpo di teatro finale, decide di scendere in campo e annuncia la nascita del suo partito. Un partito squisitamente personale fondato sul suo carisma, progressista e conservatore, post ideologico, post moderno e un po' anche post mortem (degli altri). Perché ricordiamolo, una portinaia conta più di un intero team di addetti stampa.

venerdì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30



DAL 13 AL 18 MAGGIO

Elsinor Centro di produzione teatrale

Supermarket

A Modern Musical Tragedy

libretto, testi, musiche e regia Gipo Gurrado - drammaturgia Gipo Gurrado e Livia Castiglioni - con F. Bognetti, F. Errico, A. Lietti, R. Marinelli, I. Perego, E. Scalet, A. Tibaldi, C. Vecchio, C. Zerulo - coreografie e movimenti scenici Maja Delak

Situazioni surreali, risate tragicomiche e poesia. Quello che succede in un supermercato lascia senza parole.

Mentre gli altoparlanti ipnotizzano, tra gli scaffali si compie il rito del "procacciarsi il cibo". Come i membri di una tribù, cerchiamo di proteggere i nostri cari affrontando sfide, pericoli e avversità. Tutto per riempire il carrello della spesa e assicurarci le scorte per superare l'inverno, il mese, la settimana. Un avvicinarsi di situazioni comiche trasforma in grottesco disavventure comuni a chi si trova abitualmente a fare la spesa: dall'attesa del turno al banco gastronomia fino al litigio per la coda alla cassa. Al centro ci sono le persone con i loro stati d'animo, i loro sentimenti e i loro pensieri. E con una vita che li aspetta fuori, appena superate le casse. Persone bizzarre che incontriamo ogni volta che andiamo a fare la spesa. E quelle persone bizzarre, per gli altri, siamo noi.

martedì / sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30





MANIFATTURE TEATRALI MILANESI

Teatro Litta, La Cavallerizza - corso Magenta 24, Milano
Teatro Leonardo - via Ampère 1 - ang. piazza Leonardo da Vinci, Milano



FONDAZIONE
PALAZZO LITTA
PER LE ARTI ETS



TEATRO LITTA
COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS



Teatro convenzionato

Comune di
Milano

Soggetto di rilevanza regionale



Regione
Lombardia



Direzione
Generale
MLC SPETTACOLO

Ticketing partner

happy ticket